

TELEGRAMMA ALL'«UNITÀ»

Raccomandata espresso spedite lire 700.000 per abbonamenti - Impegnarci superare obiettivo abbonamenti «Unità» entro marzo anziché fine ottobre 1957.

Gli «Amici» di LIVORNO

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 52

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In seconda pagina

IL PROCESSO MONTESI

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 1957

INCAPACI DI CONTRASTARE L'AZIONE DELL'OPPOSIZIONE E LA PRESSIONE DELLE MASSE

I democristiani e Saragat ripiegheranno verso l'insabbiamento dei contratti agrari?

Il compagno Miceli sottolinea l'urgenza di una decisione parlamentare sulla legge di riforma - Uno spostamento di forze a favore della giusta causa sarebbe avvenuto nel PSDI - Voti unitari PCI-PSI-PSDI a Venezia, Fidenza, Senigallia

Ecco una questione che sembrava chiusa e decisa: all'atto della costituzione del ministero Segni tra i quattro partiti della coalizione governativa era stato raggiunto un compromesso che liquidava, in nome dei superiori interessi del centro-sinistra, i principi della «giusta causa permanente» nelle disdette agricole. I socialdemocratici e l'ala «sociale» della Democrazia cristiana avevano rinunciato a difendere i mezzadri, i salariati, i coltivatori dall'arbitrio dei proprietari terrieri e avevano accettato la fondamentale rivendicazione contadina della stabilità sul fondo: tutto ciò allo scopo di assicurare la partecipazione al governo dei liberali di Malagodi. A questo punto — ripetiamo — la questione sembrava risolta. Profetizzavano pure le sinistre, votavano pure contro i comunisti. La maggioranza in Parlamento sulla legge Colombo per i patti agrari era saldamente assicurata.



Una numerosa delegazione di mezzadri umbri ha consegnato ieri, alla presidenza della Camera, gli o.d.g. a favore della giusta causa votati nel corso delle manifestazioni svoltesi in questi giorni. Ecco la delegazione all'ingresso della Camera

La giornata politica

Di fronte al caos imperversante in seno al quadripartito per il problema dei patti agrari, i dirigenti democristiani e socialisti hanno ripreso a discutere. I socialisti — hanno ieri sera preso in considerazione la possibilità di «contorcere il peggio, pensando di insabbiare nuovamente il dibattito sulla legge Colombo, che si trascina ormai da anni in Camera e oltre un mese, con la richiesta della discussione di urgenza di un'altra legge qualunque (quella Merlin, per la cronaca). La manovra, rientrata momentaneamente in extremis, non sarebbe stata accolta, in quanto di giorno in giorno appare sempre più palese lo sgretolamento della fittizia maggioranza quadripartita intorno al testo governativo. Le lotte dei contadini, condotte unitariamente in tutto il Paese, avevano costretto lo stesso Pastore a suggerire ai 30 deputati della CISL la presentazione di quattro emendamenti: alla posizione di Pastore aderivano ben presto anche i sindacati della UIL; ieri, infine, il deputato socialdemocratico Martoni faceva sapere ai giornalisti che una maggioranza di stretta misura a favore della giusta causa permanente s'era andata creando nel suo gruppo parlamentare; altrettanto accadeva fra i repubblicani, la maggioranza della cui direzione s'è dichiarata addirittura per l'uscita dal quadripartito.

parte politica appartengono. Anche ieri sono affluite a Montecitorio decine di delegazioni. Abbiamo potuto registrare quelle di Gubbio, Città della Pieve, Città di Castello, Umbertide, Piacenza, Marsciano, S. Venanzio, Foligno, Spoleto, S. Giustino, Panicale, Monte S. M. Tibolina, Spello, Camara e Piegara, che hanno consegnato alla presidenza della Camera ordini di giorno rivendicativi del mantenimento della giusta causa permanente, di una più equa ripartizione dei prodotti, della partecipazione effettiva del mezzadro alla conduzione dell'azienda, dell'obbligo ai proprietari di eseguire migliori fondiari, del diritto di prelazione e trasformazione del contratto di mezzadria, della legge sulla pensione di invalidità e vecchiaia per i mezzadri, coltivatori, diretti e familiari, e dell'«estensione» dell'assistenza farmaceutica, post-ospedaliera, ecc.

glieri provinciali di Venezia a favore della giusta causa permanente; analogo schieramento, con l'aggiunta di pubblicisti e Ghisostri, si è riprodotto al Consiglio comunale di Senigallia e di Fidenza. Si tratta di una situazione in pieno movimento, il cui sbocco è imprevedibile. Il presidente del Consiglio, che rientra questo pomeriggio da Parigi, difficilmente potrà mantenersi in disparte o lasciare che la polemica nel quadripartito continui a svilupparsi per conto proprio. È opinione corrente che Segni dovrà, innanzitutto, personalmente anche meriti Fanfani, nonostante altissimi consigli in contrario, rinnovarli non più tardi di 48 ore fa, tenta di ricavarla dalla confusione generale i presupposti per un inattuale quanto illegato anticipato scioglimento della Camera. In campo puramente politico si sono appresi ieri alcuni particolari sull'incontro avvenuto martedì pomeriggio fra Nenni e Matteotti, al capezzale di quest'ultimo. Discutendo l'eventualità di elezioni anticipate, il segretario del PSDI avrebbe escluso la presentazione di liste comuni con il PSI, e ciò a causa di un espresso veto di Saragat. Secondo indiscrezioni d'agenzia, con i Mattotti avrebbero altresì affermato che il partito «sarà costretto a rimanere al governo» e che il processo d'unificazione, sempre ad opera di Saragat e della destra, dovrà subire un ulteriore rallentamento.

I SEI PRIMI MINISTRI HANNO RAGGIUNTO UN ACCORDO DI COMPROMESSO

Varato il "Mercato comune", sotto il segno della complicità col colonialismo francese

1 "territori d'oltremare", associati al nuovo organismo europeistico - I contributi che ciascuno dei sei paesi dovrà versare e - L'Italia pagherà 40 milioni di dollari - L'Euratom non sottrarrà i sei al controllo atomico americano

(Dal nostro inviato speciale) PARIGI, 20. — Il senno e il limite degli accordi conclusi questa mattina a Parigi dai sei capi di governo rischerebbe di andare disperso nella ridda delle cifre e delle minuzie, attraverso le quali si sono trascinate lungamente le trattative, se non fosse affiorato nettamente, in un punto delle dichiarazioni che Spaak, l'uomo «a tutto fare» dello europeismo, ha reso alla uscita dell'Hotel Matignon: «L'importanza di ciò che si è fatto — ha detto il ministro degli Esteri belga — è che sei paesi si sono accordati per condurre una politica comune in Africa».



PARIGI — Il presidente del Consiglio Segni esce dal palazzo Matignon al termine della conferenza dei sei (Telefoto)

comune per gli investimenti sociali e infrastrutturali nei T.O.M., 580 milioni di dollari in cinque anni, non è molto rilevante, poiché equivale, presso a poco, a quello che la Francia spende in sei mesi per la guerra in Algeria. E tuttavia le popolazioni dei territori interessati, per poter godere, dovranno accettare la tutela non più della sola Francia, ma di quasi tutti i maggiori paesi industriali dell'Europa occidentale. Ci si attende, evidentemente, a Parigi, che l'Algeria, di fronte all'avallo che cinque potenze europee hanno dato alla sovranità francese sul suo suolo e sulla sua gente, deponga d'interesse nei Stati Uniti ne forniranno i mezzi. Ciò significa, in senso generale, che il «Mercato comune» non comprometterà sostanzialmente l'articolazione del sistema mondiale degli interessi capitalistici. Ma, d'altro canto, il fatto che ci si arresti dinanzi agli interessi costituiti, sui quali si reggono le vecchie strutture, comporta anche la sopravvivenza di tutte le contraddizioni attualmente esistenti fra le diverse economie nazionali dei «sei», compresa quella fondamentale dei diversi costi di produzione. Ed è questo il motivo per cui all'Hotel Matignon ci si è dovuti fermare alla «prima tappa», limitandosi, per il resto, a prendere atto di tutti i punti di frizione, sui quali le polemiche e i contrasti continueranno presumibilmente a svilupparsi molto più a lungo di quanto il Mollet e gli Spaak vorrebbero farci credere, anche all'interno di ciascuno dei paesi interessati.

FRANCESCO PISTOLESE
E' morto il compagno Malishev vice primo ministro dell'URSS
MOSCA, 20. — Il governo sovietico ha annunciato la morte del compagno Viceslav Malishev, vice presidente della Commissione economica statale. Lo statista sovietico, uno dei massimi esperti della produzione, era gravemente ammalato da circa un mese.

Le conclusioni della Conferenza

(Dal nostro corrispondente) PARIGI, 20. — I lavori dei sei primi ministri della «piccola Europa» e dei loro ministri degli Esteri sono terminati questa mattina con la pubblicazione del seguente comunicato: «Un accordo è intervenuto sui problemi relativi all'associazione dei territori d'oltremare al Mercato comune. Se deciso che il trattato conterrà i principi che riguardano la volontà dei sei Stati di associare al Mercato comune europeo i territori d'oltremare che ad essi sono legati, e di contribuire agli investimenti economici e sociali che lo sviluppo dei territori stessi richiede. Una prima convenzione, conclusa per una durata di cinque anni e che sarà annessa al trattato, preciserà le condizioni d'applicazione di questi principi. Prima della fine di questa prima convenzione, un nuovo accordo sarà negoziato in seno al consiglio dei ministri. In altro campo è stato deciso che la Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) non sottrarrà i sei al controllo atomico americano».

L'URSS propone nuovamente la rinuncia alle basi all'estero

NEW YORK, 20. — Il primo segretario del PCUS Nikita Krusciov ha offerto ancora una volta di ritirare le truppe sovietiche dai paesi nei quali stazionano in forza del patto di Varsavia, se gli occidentali rinunceranno a loro volta alle loro basi militari all'estero. Krusciov ha fatto questa dichiarazione in una intervista concessa a Mosca al noto giornalista Joseph Alsop, del «New York Herald Tribune». «Le truppe sovietiche dovrebbero venire ritirate entro il territorio nazionale della Unione sovietica da tutti i paesi europei dove attualmente si trovano di stanza conformemente ai trattati e agli accordi vigenti, ha detto il segretario del PCUS. Nel contempo, le nazioni dell'Europa occidentale dovrebbero ritirare le truppe di stanza nei territori degli altri paesi dell'Europa occidentale. Gli Stati Uniti ritirerebbero dal pari le loro truppe dall'Europa e dall'Asia e liquiderebbero tutte le basi militari straniere». Krusciov ha poi auspicato una nuova riunione al massimo livello fra i capi delle grandi potenze occidentali e dell'Unione sovietica per discutere la coesistenza pacifica, il disarmo e gli scambi commerciali e culturali.

Il dito nell'occhio

Galateo. La rivoluzione e le buone creature vanno d'accordo come il diavolo e l'acqua santa», sentenzia il Corriere della Sera. E questo per dire che un «Galateo», non ha senso in Unione Sovietica, mentre è pieno di significato nella Germania di Bonn. In quel paese è apparso infatti in questi giorni il «Libro dell'etichetta», una opera che va d'accordo con le «buone creature germaniche dell'anno 1957» e si sono elencate dalla prima all'ultima. Vi è anche un capitolo dedicato al «degnato comportamento d'un gentiluomo e di una gentildonna autentici in quel segreto loco, dove anche i sovrani incontrano a piedi e senza seguito». Una lettura affascinante. Ma, avverte il commentatore dello importante, la buona educazione non deve trasformarsi in una palla al piede. «Molto giusto: ma, sia detto senza offesa, non dovrebbe trasformarsi nemmeno in una camera a gas». Il fesso del giorno. «Le monarchie scandinave, sempre eredi di democrazia, l'odio contro il comunismo è uno dei caratteri comuni ai tre paesi nordici e rappresenta un fatto naturale, un istinto innato ed una forma di convinzione che nessuna dialettica può mai superare». Antonio Saitta del Corriere della Nazione. ASMODOE

Non crediamo di dire una verità notando che la forza con cui è stato riaffermato in queste settimane il principio della «giusta causa» nelle campagne ha favorito un allargamento del principio stesso e ha accelerato l'estensione di questa rivendicazione al settore industriale. La legge presentata dai parlamentari della CGIL per imporre la «giusta causa» nei licenziamenti nelle fabbriche ha evidentemente colpito nel segno: tanto che ha già provocato l'alzata di scudi di quelle stesse forze sociali e politiche che impongono a suo tempo il compromesso Colombo. La Confagricoltura e l'on. Malagodi ottennero allora la resa della socialdemocrazia e della sinistra democristiana. La Confindustria e l'on. Malagodi hanno subito richiesto oggi alla coalizione centrista la garanzia che la legge sulla «giusta causa» nell'industria non passi.

Le stesse scelte che si possono in campo agricolo tornano dunque a porsi in campo industriale, e sono in gioco i medesimi principi da un lato l'arbitrio del padrone dall'altro. L'effettivo godimento dei diritti costituzionali da parte dei lavoratori, senza la «giusta causa», è la libertà scritta nella legge fondamentale della Repubblica italiana. I licenziamenti di membri di Commissione interna, di can-

didati, di scrutatori, di attivisti in atto alla FIAT lo dimostrano. Il nuovo pronunciamento di Malagodi torna dunque a porre la grande lezione insita nella questione della «giusta causa». Solo il movimento delle masse può modificare la situazione politica; e, quel che più conta, il movimento delle masse è non solo possibile, ma — smentendo ogni pessimismo — è in pieno sviluppo. In ogni partito, tutti coloro i quali tengono a richiamarsi alle classi lavoratrici devono porsi dinanzi a questa realtà e comprenderla. La grande lezione insita nella questione della «giusta causa». Solo il movimento delle masse può modificare la situazione politica; e, quel che più conta, il movimento delle masse è non solo possibile, ma — smentendo ogni pessimismo — è in pieno sviluppo.

luppo. In ogni partito, tutti coloro i quali tengono a richiamarsi alle classi lavoratrici devono porsi dinanzi a questa realtà e comprenderla. La grande lezione insita nella questione della «giusta causa». Solo il movimento delle masse può modificare la situazione politica; e, quel che più conta, il movimento delle masse è non solo possibile, ma — smentendo ogni pessimismo — è in pieno sviluppo.

LA SEDUTA ALLA PROVINCIA

Il repubblicano Morandi favorevole al programma

Gli altri interventi - L'assessore Addamiano ha commemorato Giosuè Carducci

Numerosi considerano questi interventi ieri sera, durante la seduta della Provincia sul tema "La politica di governo", come dichiarazioni programmatiche...

Conversazioni popolari sul congresso socialista

Domani alle ore 20, nelle seguenti sezioni del Pci, avranno luogo conversazioni popolari sul tema "Il congresso socialista"...

Il compagno MODESTI rileva che l'indirizzo delle dichiarazioni programmatiche...

La seduta è stata chiusa dal consigliere REBECCANTI (d.c.) che si è soffermato a lungo sulla valorizzazione turistica della provincia...

In apertura di seduta l'assessore ADDAMIANO ha commemorato Giosuè Carducci...

Raffaele Liguori dimesso da Regina Coeli. L'altro ieri è stato dimesso da Regina Coeli, in libertà provvisoria...

GLI SPETTACOLI DI OGGI A ROMA

LE PRIME

MUSICA
Gracis - Uninsky dell'Argentina

Dopo l'introduzione dell'opera "La bella greca"...

CINEMA
Gervaise

Gervaise, la più recente opera del regista francese René Clément...

TEATRI
Picnic

Un gruppo d'attori americani di varia provenienza si è riunito in Roma per una serie di spettacoli...

LE PRIME

MUSICA
Gracis - Uninsky dell'Argentina

Dopo l'introduzione dell'opera "La bella greca"...

CINEMA
Gervaise

Gervaise, la più recente opera del regista francese René Clément...

TEATRI
Picnic

Un gruppo d'attori americani di varia provenienza si è riunito in Roma per una serie di spettacoli...

LE PRIME

MUSICA
Gracis - Uninsky dell'Argentina

Dopo l'introduzione dell'opera "La bella greca"...

CINEMA
Gervaise

Gervaise, la più recente opera del regista francese René Clément...

TEATRI
Picnic

Un gruppo d'attori americani di varia provenienza si è riunito in Roma per una serie di spettacoli...

LE PRIME

MUSICA
Gracis - Uninsky dell'Argentina

Dopo l'introduzione dell'opera "La bella greca"...

CINEMA
Gervaise

Gervaise, la più recente opera del regista francese René Clément...

TEATRI
Picnic

Un gruppo d'attori americani di varia provenienza si è riunito in Roma per una serie di spettacoli...

LE PRIME

MUSICA
Gracis - Uninsky dell'Argentina

Dopo l'introduzione dell'opera "La bella greca"...

CINEMA
Gervaise

Gervaise, la più recente opera del regista francese René Clément...

TEATRI
Picnic

Un gruppo d'attori americani di varia provenienza si è riunito in Roma per una serie di spettacoli...

LE PRIME

MUSICA
Gracis - Uninsky dell'Argentina

Dopo l'introduzione dell'opera "La bella greca"...

CINEMA
Gervaise

Gervaise, la più recente opera del regista francese René Clément...

TEATRI
Picnic

Un gruppo d'attori americani di varia provenienza si è riunito in Roma per una serie di spettacoli...

LE PRIME

MUSICA
Gracis - Uninsky dell'Argentina

Dopo l'introduzione dell'opera "La bella greca"...

CINEMA
Gervaise

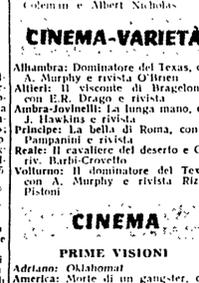
Gervaise, la più recente opera del regista francese René Clément...

TEATRI
Picnic

Un gruppo d'attori americani di varia provenienza si è riunito in Roma per una serie di spettacoli...

IL CIRCO PIU' GRANDE DEL MONDO

Rende noto ai possessori dei biglietti a riduzione che i biglietti stessi saranno ritenuti validi anche per lo spettacolo del sabato sera



De Beaufond - Nirshy alla Sala di S. Cecilia

Domani, alle 17.30 alla Sala dell'Accademia di Santa Cecilia, concerto di De Beaufond e Nirshy...

MAESTROSO

Metropolitan: Papà, mamma, mia moglie ed io, con R. Lannuraud...

ALTE VISIONI

Adriacine: Eiza donna per Joe, con G. Baker...

CINEMA-VARIETA'

Allambra: Dominatore del Texas, con A. Murphy e rivista Rizzo-Boston...

CINEMA

Adriacine: Eiza donna per Joe, con G. Baker...

PRIME VISIONI

Adriacine: Eiza donna per Joe, con G. Baker...

ALTE VISIONI

Adriacine: Eiza donna per Joe, con G. Baker...

CINEMA-VARIETA'

Allambra: Dominatore del Texas, con A. Murphy e rivista Rizzo-Boston...

CINEMA

Adriacine: Eiza donna per Joe, con G. Baker...

PRIME VISIONI

Adriacine: Eiza donna per Joe, con G. Baker...

ALTE VISIONI

Adriacine: Eiza donna per Joe, con G. Baker...



Con un birillo in equilibrio sulla fronte, una palla sul birillo, un solo piede puntato a terra, il giocoliere sembra quasi sfaccarsi dall'arena...

OGGI AL CORSO CINEMA

LA ROYAL FILM E LA CINE RIZ

IN COLLABORAZIONE CON IL CENTRO PARLAMENTARE DELLO SPETTACOLO

PRESENTERRANNO IN SERATA DI GALA INVITI

PADRI E FIGLI...

un CINESCOPE con VITTORIO DI SICCA-MARCELLO MASTROIANNI

ANTONELLA LUALDI-MARISA MERLINI FRANCO INTERLENGHI

REGIA DI MARIO MONICELLI

UNA COPRODUZIONE ROYAL FILM-ROMA-FILMEL LYRICA PARIGI

REALIZZATA DA GIUNIO GIAMBARTOLOMEI

DISTRIBUZIONE CINE RIZ

DA DOMANI AVRA INIZIO LA REGOLARE PROGRAMMAZIONE DEL FILM

OGGI "Grande Prima" a FIAMMA

Un film selezionato in America per il Premio "OSCAR". Due volte premiato dalla "BRITISH FILM ACADEMY" di Londra

Advertisement for the film 'Grande Prima' by René Clément, featuring Maria Schell, Francis Perier, Suzy Delannoy, and Armand Mestral. Includes the text 'ASSOLUTAMENTE VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI'.

Gli avvenimenti sportivi



Lazio B-Spal B 2-1 - Una magnifica occasione scaturita dall'attacco biancoazzurro: il passaggio di LUCCENTINI ha lasciato fuori tutta la difesa fiorentina ma nessun laziale è in grado di dare il colpo decisivo e la palla atterra nella luce della porta fissando a zero.

L'ATTIVITA' PUGILISTICA SUI RING ITALIANI E STRANIERI

Marconi Cavicchi e Mazzinghi di scena all'apertura del Palazzo dei campioni

Forse nella stessa serata si disputerà De Lucia-Padovani per il titolo dei leggeri - Il 2 marzo Loi-Langer a Milano - Domani a Cleveland Basilio-Saxton per il titolo mondiale dei medio-leggeri

Sempre intensa è l'attività pugilistica sui ring italiani e stranieri. Mercoledì 21 marzo a Milano si aprirà il campionato di pugilato con il debutto di professionisti nel pugilato amatoriale. Il primo incontro sarà quello di Marconi Cavicchi contro un avversario di nome...

Non concluso la preparazione per l'incontro che domani avrà luogo a Cleveland. Il pugile italiano si prepara da tempo per il match con il campione americano...



Duilio Loi - edizione-cassina - a vederlo in cucina tra le pignate e i forneli, con un bel grembiule da massaia può dare la falsa impressione che si tratti di un uomo tranquillo...

CALCI

LE PARTITE DI IERI PER IL CAMPIONATO RISERVE

La Lazio B supera la Spal B (2-1) La Roma B travolta a Firenze (3-0)

Il successo bianco-azzurro siglato da due reti di Chiricallo e Bettini - Domani i giallo-rossi partono per Padova - Bettini sostituirà l'infortunato e qualificato Tozzi

d'angolo
Puntualmente come tutti gli anni si ricomincia a parlare del problema degli allenatori. Frossi è stato messo in discussione dall'inter e Casarini è stato messo in discussione dal Lazio. Ma non è tutto...

La partita del Torino
Lazio: Orlandi, Grappone, La Russo, Barilli, Napoleoni, Biondelli, Lucantoni, Carlo, Bettini, Frossi, Chiricallo, Biondelli, Novelli, Costantini, Prenzani, Novelli, Costantini, Prenzani, Novelli, Costantini, Prenzani...

L'incontro di Firenze
Fiorentina: Romagnoli, Del Gratta, Martignetti, Pini, Novelli, Costantini, Prenzani, Novelli, Costantini, Prenzani, Novelli, Costantini, Prenzani...

MISCHIE APERTE

Dalla parte Barilli e soci hanno fatto un passo che è quasi un clamore. L'arbitro della partita di ieri, il signor...

Anche nel rugby un derby milanese come quello tra Roma e Lazio, non può non lasciare un'impressione. Il derby di ieri, infatti, è stato un derby...

Storico vorremmo rispondere che colpevole è il calcio d'angolo. Il gol di ieri, infatti, è stato un gol di calcio d'angolo...

UNA IMPORTANTE RIUNIONE DELLA PRESIDENZA DEL C.O.N.I.

Cominceranno il 25 agosto 1960 i XVII Giochi olimpici di Roma

L'11 settembre la giornata di chiusura - Le gare di atletica spostate dalla prima settimana all'ultima - Stabilito due giornate di riposo

Si è riunita ieri la presidenza del C.O.N.I. per l'esame di numerosi problemi connessi con l'organizzazione dei Giochi Olimpici di Roma del 1960. Il presidente del C.O.N.I., il signor...

NELL'ULTIMO ALLENAMENTO A FIRENZE

Soddisfa la "militare" contro la Pro Firenze (4-2)

Oggi i nazionali partono per la Turchia

NAZIONALE MILITARE: Vassorri (Rosin), Aggradi (Mastri), Biondelli (Pizzetti), Lucantoni (Carradori), Coppo (Danelli), Badi (Pizzetti), Ronson (Redegalli), Campagnoli.

SPORT FLASH - SPORT FLASH

Oggi la "Tre Fanie" - I carabinieri, 20. Domani e venerdì discorsi di cinque nazioni (francesi, tedeschi, svizzeri, austriaci ed italiani) saranno incluse nella classica coppa delle "Tre Fanie"...

L'AVANA, 20. - Mentre a causa dello sciopero del portuale si è interrotta la partenza delle navi, si è aperto il pericolo che una parte delle vetture europee non arrivi in tempo per la disputa del G.P. di Cuba...

Da domani le partenze per la Settimana Sarda
Cagliari, 20. A partire da venerdì un aereo ponte aereo Roma-Cagliari trasferirà dal continente alla Sardegna i protagonisti delle finali...

La partita di ieri
Lazio B-Spal B 2-1. Roma B-Fiorentina B 3-0. Risultati delle partite di ieri per il campionato di calcio riserve.



Il Premio Maia alle Capannelle

La riunione di oggi all'ippodromo della Capannelle si impernia sul Premio Maia, corsa in stirpi di 2200 metri dotata di 500 mila lire di premi...

TOTIP
1. CORSA 1-1
2. CORSA x-2
3. CORSA 1-2-1
4. CORSA x-2-1
5. CORSA 1-1
6. CORSA 1-1

Il Mercato comune

(Continuazione dalla 1. pagina)

Il trattato dell'Euratom, che prevede l'invio di commissioni di controllo, l'Euratom non potrà sfuggire all'obbligo di rendere conto ai propri cittadini dell'impiego del materiale fissile speciale. Il trattato dell'Euratom, che prevede l'invio di commissioni di controllo, l'Euratom non potrà sfuggire all'obbligo di rendere conto ai propri cittadini dell'impiego del materiale fissile speciale.

Dichiarazione di Paietta sul mercato comune

Il compagno Giancarlo Paietta ha dichiarato a proposito degli accordi di Bruxelles che il mantenimento delle nostre posizioni per quello che possono essere ripercussioni sul mercato comune è di primaria importanza.

Il Brasile si oppone al Mercato Comune

RIO DE JANEIRO, 20. - I nostri autorevoli hanno rivelato oggi che il Brasile è molto preoccupato per la creazione di un Mercato Comune europeo, poiché teme che ciò significherebbe una perdita di competitività.

CYRANKIEWICZ INCARICATO

Dieta ha un grande ruolo da compiere, oltre ai suoi grandi compiti politici, di legislatore e di controllo sull'attività dello Stato. Entrambi i discorsi, quello del compagno Brober e quello del presidente della Camera, Wiek, hanno riassunto con chiarezza il carattere patriottico e socialista di questa politica.

La Camera ha applaudito calorosamente questi giudici, sostenendo anche della riprese approvazione del fattissimo pubblico che grime...

L'U.R.S.S. dona all'Egitto macchinari industriali

PARIGI, 20. - Radio Cairo annuncia che è stato firmato un contratto di fornitura di macchinari industriali sovietici per l'Egitto. Il materiale sovietico - precisa Radio Cairo - verrà distribuito a tutti i settori dell'industria controllata dal governo egiziano.

E' IL PRIMO RAGGIUNTO A LIVELLO AZIENDALE A FIRENZE

LA NOSTRA INCHIESTA NELLE MINIERE TOSCANE: OGGI NICCIOLETA

Accordo sul premio di produttività sottoscritto per il "Nuovo Pignone,"

La miniera è stata meccanizzata ma il lavoro è diventato assillante

Beneficeranno degli aumenti 1132 operai, 57 equiparati e 296 impiegati. La «Marelli» è stata condannata a risarcire le irregolarità sui cottimi

In un anno 344 infortuni - Si impone la riduzione dell'orario di lavoro a sei ore e la rivalutazione dei cottimi - Il tentativo della Montecatini non ha avuto successo: il 74 per cento dei voti alla C. G. I. L.

FIRENZE, 20. — Questa mattina nella sede dell'AGIP, in piazza Strozzi, è stato firmato un accordo sul premio di produttività per i dipendenti dello stabilimento «Nuovo Pignone». Erano presenti i dirigenti del complesso fiorentino, rappresentanti della FIOM, della FIM - CISL e della Commissione interna.

L'importante accordo sottoscritto dal «Nuovo Pignone» e dai dirigenti sindacali è il primo esempio della nostra città di contrattazione a livello aziendale delle spese di produttività o di rendimento che riguarda, cioè, la parte variabile del salario legata al rendimento, per cui sono stati fissati precisi criteri (il premio di rendimento resta indipendente dal meccanismo a cottimo e, quindi, costituisce una voce diversa di guadagno oltre il cottimo). L'accordo, consistendo in un aumento del 10 per cento del premio di produttività, è stato raggiunto dopo una lunga trattativa, durata oltre un mese, fra la commissione interna, i dirigenti sindacali e la direzione del «Nuovo Pignone».

Sulla base dell'accordo raggiunto tutto i dipendenti dello stabilimento (1132 operai, 57 equiparati e 296 impiegati) beneficeranno del premio di produttività. Per gli operai il premio è costituito dai seguenti elementi: operaio specializzato 88 lire al giorno; operaio qualificato, 80; manovale specializzato, 80; manovale comune, 72; donne e inferiori ai 20 anni, 56. Per gli impiegati sono state previste le modifiche adeguate alla particolare situazione retributiva della categoria.

Le cifre esatte costituiscono la base di partenza del premio che andrà progressivamente aumentando con il crescere della produttività aziendale. Per ogni aumento percentuale di produttività, aumenta, nella stessa percentuale, il premio generale di produttività.

(Dai nostri inviati specializzati)

MASSA MARITTIMA, 20. — Per farsi un'idea dell'importanza della situazione e dei problemi del bacino minerario toscano, è necessario vedere, come si apprestano ad andare in pensione.

Nel Nord scoloro contro l'Erifidiana

MILANO, 20. — Nel nord si sviluppa il movimento in difesa delle fabbriche di zucchero numerate di smobilizzazione del monopolio Erifidiana. Oggi in provincia di Ferrara, l'industria di zucchero, l'azienda ha sospeso il lavoro in segno di protesta per la durata di mezzogiorno.

A Vicenza, la vertenza della Polizza, che è stata, come è noto, per i lavoratori il padrone è infatti dovuto concedere la sospensione in tutto lo stabilimento di Arzignano saranno rivedute.

«esemplare»; per questo, in essa, è possibile cogliere le questioni di fondo delle miniere di pirite.

Lavorano a Niccioleta, oggi, 1.513 dipendenti: di cui 1.424 (970 «interni», 450 «esterni»). Le compagnie addette ai cantieri di coltura sono 30, delle quali 35 meccanizzate (per un totale di 480 minatori). La meccanizzazione, dunque, è stata ampiamente sviluppata e anche se si ritiene che essa possa proseguire, fino a raggiungere i due terzi della compagnia, resta il fatto che il 32 per cento della forza complessiva della miniera ed il 50 per cento della forza del reparto di Niccioleta, sono mezzi meccanici (pale dotate, scerp, aquil, martelli a serro sostegno, ecc.).

«Cosa ha voluto dire tutto questo per la miniera di Niccioleta? In primo luogo uno sviluppo impetuoso della produzione, che, nei cantieri interni meccanizzati è aumentata anche dell'80 per cento del 1956. I raguni che venivano prodotti in ogni «gita» con il sistema del ricambio a mano, si infatti passavano ad una media di 630. Ma non si può dire che ciò sia stato ottenuto grazie esclusivamente alla meccanizzazione; anche se essa, come è naturale, ne costituisce un fattore determinante. Questi risultati non si sarebbero raggiunti senza l'accresciuta fatica degli uomini: non c'è minatore, a Niccioleta, che non lo sappia, che non ne sia pienamente cosciente. Se è diminuita la fatica in misura anche notevole, la fatica è stata parzialmente aumentata in larga misura il ritmo di lavoro cui ciascun operaio è sottoposto. E' rimasto invariato il rendimento minimo giornaliero (composte, come si sa, di due uomini: un minatore ed un aiuto-minatore), che è di 6 vapori ma la media dei vapori effettivamente prodotti da ogni compagnia è salita da 11 (64 per cento) a 18. Questo vuol dire, in pratica, che il lavoro deve svolgersi a un ritmo ininterrottato, con i conseguenti soste o rallentamenti, se a un avanti, per 8 ore, senza tregua (talvolta accade che minatore esca dal cantiere senza aver toccato la colazione portata da casa). Perdere tempo, non solo quando si lavora la giornata intera, e succede, così, tutte le mattine, che gli operai — minatori, ma anche aiutanti, dai «caporati» — attaccano a lavorare quando, ancora, non si è fatto il bagno, o quando, dalle «sparte» che vengono fatte al termine di ogni turno per preparare il cantiere per il turno successivo, si sono addormentati di questo genere.

Le conseguenze di tutto ciò sono, purtroppo, prevedibili: un aumento del 344 infortuni (di cui 304 infortuni, 284 nei cantieri interni, 64 negli esterni) la media di



Materale delle più intenzioni della Montecatini gli incidenti nelle miniere della Maremma sono all'ordine del giorno

inabilità al lavoro di Niccioleta, fu, nel '53, di 22.000 tonnellate mensili (15 tonnellate, in media, per dipendente). Nel '55 è stata di 30.000 tonnellate (19 tonnellate, in media, per dipendente). Si è visto a che prezzo questo stato ottenuto, conosciamo l'aumento vertiginoso dei profitti della Montecatini nell'ultimo quinquennio (1950-'55): non sappiamo ancora quali benefici ne sono venuti ai minatori. Il guadagno di cottimo delle 35 compagnie meccanizzate, che hanno aumentato la produzione di circa il 90%, è aumentato di circa il 50%. Il salario complessivo dei dipendenti della miniera (cotti e non cotti) è aumentato di circa l'8%, di quanto è aumentato, nel frattempo, il costo della vita? In una prospettiva complessiva della miniera, parallelamente, è aumentata del 30%.

Ecco perché i minatori della Maremma pongono al centro delle loro rivendicazioni, dopo la riduzione dell'orario di lavoro a 36 ore settimanali e l'istituzione del IV turno, la contrattazione e la rivalutazione dei cottimi. Ecco perché le «relazioni umane» vengono viste, a Niccioleta, nella loro giusta luce: i premi salta-erogati in ogni volta all'anno, i «premi saltuari» (3 o 4 volte all'anno), il premio di merito (dalle 3 alle 5.000 lire mensili introdotte nella busta paga di 300 operai), il premio di merito delle cifre, solo come una arma (non importa se, fortunatamente, pochissimo usata) per il 74% degli operai ha votato F.I.L.I.E. di discriminazione, un ricatto della Montecatini per far lavorare ed accaparrati tranquillamente la quasi totalità dei profitti.

MARIO RONCHI

PER RAGGIUNGERE L'UNITA' TRA I SINDACATI

Lo sciopero dei postelegrafonici è stato rinviato all'1 e 2 marzo

Oggi si riuniscono i rappresentanti dei tre sindacati - La lotta dei ferrovieri ha convinto anche la CISL e la UIL a sostenere le loro rivendicazioni

Il comitato esecutivo della federazione postelegrafonici aderente alla CGIL ha deciso di rinviare all'1 e 2 marzo lo sciopero già previsto per il 25 febbraio.

L'organizzazione sindacale unitaria è giunta a questa decisione dopo aver saputo che la CISL e la UIL, pur non avendo aderito allo sciopero, si sono dichiarati favorevoli al suo svolgimento.

Per coordinare l'azione sindacale delle tre organizzazioni e dare ad esse un chiaro significato unitario oggi si riuniranno i rappresentanti della CGIL, della CISL e della UIL.

Il Comitato esecutivo ha anche espresso il proprio parere sul tentativo di sciopero in particolare agli aderenti alla CISL ed alla UIL che il comitato sciopero di lunedì 18 febbraio hanno dato inizio ad un potente movimento che non si arresterà fino al raggiungimento del completo successo.

L'esecutivo infine ha espresso l'auspicio che sulla base dell'esperienza dell'azione del 18 febbraio anche le organizzazioni sindacali riconoscano l'esigenza di accogliere interamente nel loro programma le rivendicazioni sindacali e di assumere le carriere volute dai lavoratori.

La lotta dei ferrovieri

Si è riunito il 18 e 19 febbraio a Roma il Comitato esecutivo del sindacato ferrovieri italiani.

La Confindustria confonde le carte

Le aziende sono invece 500 mila, pari all'80 per cento di quelle esistenti

Una seconda nota industriale è giunta contro l'azione della giustizia che sono stati chiamati a giudicare.

Non comprendiamo che interesse abbia la Confindustria a confondere le carte in favore della malaffare che non possono reggere neppure lo spazio di un giornale. I licenziamenti che vengono proposti di fronte a collettivi arbitrari, nei casi in cui i lavoratori si decidono ad affrontare una procedura che li mette in lotta aperta con il padrone, sono appunto quelli che il padrone ha motivato. E anche in questi casi il lavoratore deve riflettere nella controversia egli non riavrà il suo posto di lavoro ma otterrà solo una indennità per il progetto in discussione. E se anche qualche volta è vero il contrario questo sarebbe appunto uno dei casi di «giustizia causa».

Ma quello che importa agli industriali è di avere a disposizione una arma per difendere la libertà dei lavoratori e ricatti.

ANNUNCI ECONOMICI

COMMERCIALI

S.A. APPROFITTAZ Grandine vendita mobili tutto stile abito e produzione locale. Pressi abilitati. Massime facilitazioni pagamenti. Sama Genova Milano via Chiata 23 Napoli.

ANNUNCI SANITARI

ESQUILINO

VENEREE Cure prenuziali

ANALISI MICROS. SANQUE

Dr. F. Calzavara Sped. in Ab. Post. 17-728 s. 10/18

ENDOCRINE

Studio Medico per la cura delle «sole» disfunzioni sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (disturbi endocrini, diabete, ipertensione, ecc.). Dr. F. Calzavara Sped. in Ab. Post. 17-728 s. 10/18

L'INTERVENTO DI ILIO BOSI NEL DIBATTITO SUGLI ENTI DI RIFORMA

I comunisti propongono al Senato l'estensione della riforma a tutti i comprensori di bonifica

Aspra denuncia delle discriminazioni contro gli assegnatari e richiesta di una profonda democratizzazione degli enti di riforma - Gli interventi dei socialisti Cerutti e Agostino

Al Senato è proseguita ieri la discussione della legge che stanziava altri 200 miliardi per gli enti di riforma e la bonifica dei terreni. Il primo oratore, il sen. CERUTTI, è necessario che si proceda a una profonda democratizzazione degli enti di riforma, che si estenda a tutti i comprensori di bonifica, e che si estenda a tutti i comprensori di bonifica, e che si estenda a tutti i comprensori di bonifica.

Per quanto riguarda la «democratizzazione» degli enti, egli ne ha sottolineato la necessità, e ha chiesto che si estenda a tutti i comprensori di bonifica, e che si estenda a tutti i comprensori di bonifica.

Il problema che si pone è dunque questo: cosa facciamo, di che viviamo in tutti questi anni le popolazioni che ora vivono sulle valli del Delta? Non si può continuare a vivere in questo modo, e si deve trovare un modo per realizzare la bonifica e consentire all'ente Delta di acquistare soltanto quei terreni, nei quali possa subito avviare, affinché le popolazioni delle altre zone possano continuare a vivere in modo dignitoso, e che si estenda a tutti i comprensori di bonifica, e che si estenda a tutti i comprensori di bonifica.

NELLE ELEZIONI PER LA C. I.

La FIOM in maggioranza all'Alfa Romeo di Milano

MILANO, 20. — La lista FIOM-CGIL ha mantenuto nelle elezioni per la C. I. dell'Alfa Romeo le posizioni raggiunte lo scorso anno e ha riconquistato la maggioranza dei voti e dei seggi. I risultati di queste elezioni sono stati il frutto del fallimento dei tentativi fatti dalla direzione per ostacolare il funzionamento dell'organismo rappresentativo dei dipendenti della fabbrica.

Nell'ottobre scorso infatti, la consultazione elettorale venne invalidata dall'Assolombarda con il pretesto della mancata presentazione della lista CISNAL. Ecco i risultati delle elezioni: (tra parentesi i voti del partito) Operai FIOM voti 2839 (3083) seggi 6 (7); CISL voti 830 (929) seggi 2 (2); UIL voti 406 (511) seggi 1 (4); CISNAL

Il diario sindacale

GIORNATA di successi nelle lotte del lavoro: la condanna della Marelli e la vittoria dei tramvieri di Livorno che hanno ottenuto la riduzione dell'orario di lavoro da otto a sette ore; la riapertura di tutti i cantieri scuola nella montagna grossetana, per cui i disoccupati si battono da mesi, trova riscontro nell'accordo alla Pignone per il premio di produttività.

900 mila artigiani già iscritti nell'albo

Le aziende sono invece 500 mila, pari all'80 per cento di quelle esistenti

Le 623.273 aziende artigiane nelle provincie di Bolzano, Belluno, Gorizia, Ravenna, Brindisi, Catanzaro e Palermo, sono state iscritte nell'albo artigiano, secondo quanto ha annunciato il ministro dell'Industria, del commercio e delle attività produttive, in un'intervista rilasciata a un giornale.

L'iscrizione è stata effettuata in base ai dati forniti dalle provincie di Bolzano, Belluno, Gorizia, Ravenna, Brindisi, Catanzaro e Palermo, che hanno aderito alla nuova impostazione giuridica della categoria, comprendente 900 mila artigiani che, tenendo conto delle

La Cronaca dell'Unità d'azione sindacale

è oggi caratterizzata dalla notizia che il prossimo sciopero dei postelegrafonici sarà impegnato in tutte e tre le organizzazioni.

La Cronaca dell'Unità d'azione sindacale

è oggi caratterizzata dalla notizia che il prossimo sciopero dei postelegrafonici sarà impegnato in tutte e tre le organizzazioni.

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451. PUBBLICITA' - max. giornale - Commercial: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Ecti spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologi L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivolgerli (RPI) Via Parlamento, 9.

ultime L'Unità notizie

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem Prim. UNITA' (con edizione del lunedì) 2.500 1.500 2.350. RIVOLGERLI 1.500 900 - VIE NUOVE 2.500 1.500 -

FEBBRILI CONSULTAZIONI ALLA CASA BIANCA PER L'ACUIRSI DEL CONFLITTO CON TEL AVIV

Gli SU sarebbero costretti ad associarsi alle sanzioni dell'O.N.U. contro Israele

Un discorso di Eisenhower alla televisione americana - Deciso atteggiamento dei paesi afro-asiatici - Evidenti contrasti affiorati nel corso della riunione dei capi parlamentari convocati dal presidente americano

WASHINGTON, 20. - Alle 21,30 (3,30 di domani) ora italiana, il presidente Eisenhower ha pronunciato, alla radio e alla televisione, un discorso sulla situazione nel Medio Oriente e sul rifiuto di Israele di ritirare le sue truppe dalla fascia di Gaza e dal golfo di Aqaba. Il testo del discorso, data l'ora tarda in cui è stato radiotrasmesso, si potrà conoscere soltanto domani. Si sa soltanto che il presidente degli Stati Uniti ha dichiarato, tra l'altro, che «il futuro delle Nazioni Unite e della pace nel Medio Oriente può dipendere» dalla crisi israelo-egiziana.

compresa la questione delle sanzioni contro Israele. Alla riunione hanno partecipato anche il vice presidente, Nixon e il segretario di Stato, Foster Dulles. Al termine della riunione si è appreso che Eisenhower ha inviato un nuovo messaggio al primo ministro israeliano chiedendogli di ritirare, entro giovedì, le sue truppe dall'Egitto. L'attenzione dei giornalisti si è soffermata sul tenore di due dichiarazioni: la prima fatta dal senatore democratico Hennings, il quale ha detto che «scopo della riunione era di far conoscere ai leader del Congresso che il governo si pronuncia a favore delle sanzioni contro Israele», l'altra del repubblicano Knowland, che ha tenuto a sottolineare il fatto che nessuna decisio-

ne definitiva è stata presa in proposito. Knowland ha precisato che numerosi parlamentari hanno insistito perché il delegato americano da ONU chiedesse assistenza riguardo l'occupazione di Gaza e di Aqaba, una volta ritirate le truppe israeliane e che il golfo di Aqaba rimanga aperto alla navigazione delle navi di Israele. Da queste dichiarazioni risulterebbe, secondo gli osservatori politici che seguono da vicino le febbrili consultazioni della Casa Bianca, il contrasto emerso nel corso della riunione, contro la linea egiziana e le tendenze manifestatesi in seno al Congresso americano e che Eisenhower non è riuscito a sanare. La prima di queste tendenze raggruppa una nutrita schiera di senatori democratici, i quali, repubblicani, contrari alle sanzioni contro Israele, alla seconda fanno capo la maggior parte dei repubblicani e in genere quei parlamentari disposti ad accettare questa eventualità, pur non compromettere la dottrina Eisenhower agli occhi del mondo arabo.

LA DECISIONE VERRA' ATTUATA ENTRO L'ANNO L'Inghilterra smobilita 63 mila e 500 militari

Proteste laburiste per l'aumento del prezzo dei pasti nelle scuole e per lo sblocco degli affitti

(Dal nostro corrispondente) LONDRA, 20. - Le forze armate inglesi saranno ridotte nell'anno in corso di 63.500 uomini, è stato annunciato oggi, e supereranno i 400.000 uomini. Quarantamila uomini saranno congedati dall'esercito, diciassettomila dalla aviazione e seimilacinquecento dalla marina. La misura, che rientra nel quadro delle annunciate economie sulle spese militari, sarà attuata riducendo le forze di occupazione in Germania occidentale di circa 27.000 uomini e ritirando le forze aeree e terrestri dalla Giordania e gran parte del presidio in Libia. Probabilmente, in un secondo tempo, saranno attuate altre misure analoghe, che riguarderanno i presidi attualmente stanziati a Gibilterra e a Hong Kong, nel Kenia e in Malesia.

Secondo la mozione, l'Assemblea dovrebbe designare i dodici parlamentari che avrebbero l'incarico di ricercare e definire, entro un mese, prendendo contatto coi partigiani, le condizioni di un cessate il fuoco e di una tregua, e di proporre al governo l'adozione delle misure atte a conseguire questo scopo. Nel corso dei 15 attentati compiuti durante le ultime 24 ore in vari punti del territorio, si sono avuti 9 morti, 8 feriti e 5 dispersi. Numerose fattorie sono state incendiate. Da fonte militare si apprende che 20 «ribelli» sono stati uccisi durante scontri avvenuti nella regione di Costantina. Un patriota condannato a morte l'anno scorso è stato ghigliottinato ieri ad Algeri.

Il segretario generale delle Nazioni Unite, intanto, dovrebbe inoltrare quest'oggi, al governo egiziano, il piano preparato dalle tre potenze occidentali per il raggiungimento di una definizione della controversia per la nazionalizzazione.

Il riesame generale degli impegni militari inglesi all'estero e della struttura delle forze armate e delle esigenze strategiche britanniche non è tuttavia completo, e per questa ragione i bilanci preventivi delle spese militari, che generalmente sono presentati al Parlamento in questo periodo, non verranno pubblicati che alla fine di marzo. Il ministro della Difesa ha già ammonito a non sperare in drastiche riduzioni di spese e il cancelliere dello Scacchiere, parlando ieri ai Comuni, si è limitato a dichiarare che il bilancio per quest'anno, ai 1500 milioni di sterline, previste lo scorso anno per il prossimo esercizio finanziario. La visione poco organica e la timidezza con cui il governo affronta la questione della riduzione delle spese militari rischiano di fornire nuovi spunti offensivi al Labour Party e agli stessi dissidenti in seno al partito conservatore. Il governo ha più di una valida ragione per denunciare, sia pure da differenti punti di vista, le varie misure prese da Macmillan per «riequilibrare» la situazione economica.

Secondo la mozione, l'Assemblea dovrebbe designare i dodici parlamentari che avrebbero l'incarico di ricercare e definire, entro un mese, prendendo contatto coi partigiani, le condizioni di un cessate il fuoco e di una tregua, e di proporre al governo l'adozione delle misure atte a conseguire questo scopo. Nel corso dei 15 attentati compiuti durante le ultime 24 ore in vari punti del territorio, si sono avuti 9 morti, 8 feriti e 5 dispersi. Numerose fattorie sono state incendiate. Da fonte militare si apprende che 20 «ribelli» sono stati uccisi durante scontri avvenuti nella regione di Costantina. Un patriota condannato a morte l'anno scorso è stato ghigliottinato ieri ad Algeri.

La dichiarazione sottolinea inoltre la soddisfazione dei governi per l'amicizia che regna fra i loro Stati e ribadisce alcune posizioni internazionali già enunciate da entrambi i paesi. La mozione è recisa condanna della dottrina Eisenhower e accompagna da l'adesione della Bulgaria — che viene dopo quelle, molto autorevoli, della Cina e della Cecoslovacchia — al piano sovietico per il Medio Oriente.

LONDRA — Molti londinesi hanno avuto il piacere di vedere questa graziosa ragazza prendere un bagno di schiuma in un negozio di Bond Street. La ragazza, che si chiama Margaret Pfor, mette le mani e i piedi al servizio di chi vuol fare una buona pubblicità ai propri prodotti.



Shaw lasciò in eredità un miliardo di lire perchè fosse riformata la grafia inglese

Ma l'Alta Corte di Londra ha definito «non valido», il singolare testamento di recente ai tribunali chiedendo una decisione in merito all'esecuzione del testamento. Il giudice, che ha emesso oggi il verdetto, ha dichiarato che il progetto di Shaw implicherebbe un cambiamento delle leggi nazionali e che inoltre esso è analogo ai lasciti destinati a scopi politici i quali «non sono mai stati considerati come aventi scopi di beneficenza». «Questi lasciti — prosegue la decisione del giudice — sono a mio giudizio «non validi», e pertanto debbono decadere. La sentenza aggiunge: «Sembra che il loro autore abbia sospettato che ciò potesse avvenire e pertanto abbia provveduto il caso di invalidamento stabilito con decisione del magistrato. Io dichiaro che la colpa di tutto ciò non è della legge, bensì del testatore il quale, forse per la prima volta nella sua vita, non è riuscito a cogliere il problema giuridico, oppure non ha espresso quel che voleva». Dopo la sentenza del tribunale, la «Shaw Society», costituita da amici e ammiratori del defunto scrittore, ha fatto sapere che intende ricorrere in appello. Isaac Pitman, deputato ai Comuni, ha tenuto una conferenza stampa nella quale ha dichiarato che la «Shaw Society» intende «raccolgere con una pubblica sottoscrizione il denaro necessario per presentare appello». Pitman ha detto che l'esecuzione delle volontà di Shaw verrebbe a costare non più di tre o quattro mila sterline, mentre — egli ha aggiunto — le spese per il procedimento

SECONDO FONTI ARABE

Re Saud invitato a recarsi nell'URSS?

L'invito gli verrebbe trasmesso sabato dall'ambasciatore sovietico al Cairo

IL CAIRO, 20. — Il giornale «Al Akhbar» informa che re Saud sarà prossimamente invitato a visitare l'URSS. L'invito gli verrebbe trasmesso dall'ambasciatore sovietico al Cairo, Kiselev, quando il sovrano giungerà sabato prossimo, nella capitale egiziana. Si apprende inoltre che il ministro delle Finanze giordano, Saleh Toukan, ha dichiarato che Egitto, Siria e Arabia Saudita pagheranno il prossimo mese la prima rata degli aiuti.

L'Applicazione delle leggi egiziane sulla nazionalizzazione delle società straniere sarà condotta con cautela, per impedire che siano danneggiati quegli stranieri che hanno reso buoni servizi all'Egitto. Il ministro del Commercio, Mohamed Abu Nossir, ha dichiarato infatti che intende «prendere in considerazione qualsiasi richiesta di compagnia straniera intesa ad ottenere una proroga dei termini della nazionalizzazione».

NEL LICEO PER I FIGLI DEL PERSONALE DELLA N.A.T.O. A PARIGI

Respinto dalla donna amata un professore negro l'uccide

La tragica scena si è svolta davanti a trenta alunni atterriti — La vittima aveva 28 anni, l'omicida 29

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 20. — Un dramma passionale, conclusosi con la morte fulminea di una giovane donna, s'è svolto oggi, in tutta la sua violenza, davanti agli occhi attoniti di trenta allievi del liceo straniero di Fontainebleau. Andreas Goka s'era innamorato della bella collega, che poi doveva diventare la sua vittima, ma non ne aveva ricevuto, in cambio, che una sincera amicizia. Forse c'era un ostacolo, che la donna non osava confessare apertamente nemmeno a se stessa: la pelle di Andreas e nera come l'ebano, e la sua educazione francese non può nascondere, agli occhi di chi nutre pregiudizi razziali, la sua origine schiettamente africana. I due giovani erano stati visti passeggiare nei pressi di Fontainebleau molto spesso in questi ultimi tempi: la loro ombra s'era allungata, il fatto e che la gio-

vani olandesi aveva deciso di rompere ogni rapporto col Goka, di fronte alla sua richiesta di trasformare l'amicizia in un legame definitivo. Questa mattina, l'insegnante di matematica arrivava puntualmente al liceo, ma, anziché raggiungere la propria classe, entrava nella aula dove Maria Catharens stava parlando agli alunni; con mani tremanti, l'uomo consegnava alla ragazza una lettera, e restava in attesa di una risposta. Si trattava di una richiesta di chiarificazione dei loro rapporti, alla quale Maria Catharens rispondeva, abbastanza nettamente, che non intendeva continuare la relazione, perché «incapace di nutrire sentimenti diversi da quelli dell'amicizia». Era la fine dei loro rapporti, a cui seguiva fulminea l'esplosione del dramma. Andreas Goka estrasse dalla giacca un coltello acuminato e colpiva, una volta alla spalla e una seconda volta al cuore, la sventurata ragazza, fulminandola.

FIRMATA A MOSCA UNA DICHIARAZIONE COMUNE DA BULGANIN E IUGOV

Proposte bulgaro-sovietiche per sanare i contrasti con la Grecia e la Turchia

Un altro prestito di duecento milioni di rubli dell'Unione Sovietica al governo di Sofia - Un programma di scambi commerciali a lunga scadenza

(Dal nostro corrispondente)

MOSCA, 20. — Le trattative fra i governi sovietici e bulgari, da qualche giorno in corso a Mosca, si sono concluse questa sera quando i primi ministri Bulganin e Iugov hanno firmato una dichiarazione comune. Pochi minuti dopo, in un'altra saletta del Cremlino, i compagni Krusciov e Jivkov hanno firmato un secondo documento sull'intesa realizzata fra i partiti comunisti dei due paesi. Nel nuovo lungo documento, i due governi hanno lanciato una iniziativa comune, rivolta soprattutto alla Grecia e alla Turchia, per stabilire nella penisola balcanica un clima di tranquillità e di feconda collaborazione. La Bulgaria dichiara

di non aver mai avuto e di non aver nessuna intenzione aggressiva nei confronti degli altri Stati balcanici. Le relazioni con i suoi vicini siano per il suo popolo vitali. Si propone che tutte le questioni attualmente controverse con la Grecia e la Turchia siano risolte per mezzo di pacifici negoziati, in cui si tengano conto di tutti i fattori. Le due parti — si dice più volte nello stesso comunicato — manifestano la loro aspirazione ad un ulteriore rafforzamento e miglioramento delle relazioni con la Repubblica federativa jugoslava.

La dichiarazione sottolinea inoltre la soddisfazione dei governi per l'amicizia che regna fra i loro Stati e ribadisce alcune posizioni internazionali già enunciate da entrambi i paesi. La mozione è recisa condanna della dottrina Eisenhower e accompagna da l'adesione della Bulgaria — che viene dopo quelle, molto autorevoli, della Cina e della Cecoslovacchia — al piano sovietico per il Medio Oriente. I principi su cui questo è fondato sono stati inclusi nel documento, quasi per ribadire il valore e dare loro maggiore forza: per la sua stessa posizione geografica, la Bulgaria ha infatti un particolare interesse alla loro applicazione, che potrebbe garantire la pace in quel settore del globo, oggi il più inquieto. L'URSS si è impegnata, nella parte economica delle trattative a concedere a Sofia un altro credito di 200 milioni di rubli, destinato allo sviluppo industriale, che si aggiunge al precedente credito di 300.000.000, accordato un anno fa per l'incremento della produzione agricola. Le due parti hanno inoltre in corso un programma di maggiori scambi commerciali a lunga scadenza. Per l'agricoltura il programma si basa sui principi di cooperazione e di specializzazione che già erano stati affermati nei negoziati con i cecchi: la Bulgaria fornirà all'URSS, soprattutto frutta e ortaggi, di cui è par-

teciamente ricca, mentre importerà cereali e cotone. GIUSEPPE BOFFA

Il calore terrestre sfruttato nell'U.R.S.S.

MOSCA, 20. — La pubblicazione di un articolo di scienze oggi che gli scienziati sovietici progettano di sfruttare il calore terrestre per generare energia elettrica. Secondo il periodico, la prima centrale geotermica sarà costruita in Siberia, nella penisola di Camcatia, o nelle vicine Isole Curili, dove la attività vulcanica porta il calore sotterraneo più vicino alla superficie terrestre. Lo articolo di Aviazione Sovietica afferma che fra breve si procederà alla costruzione degli impianti per lo sfruttamento del calore sotterraneo. Per il 1957, come è noto, i sovietici hanno anche in programma il completamento di alcune centrali elettriche atomiche e del primo rompighiaccio atomico del mondo, già impostato in un cantiere navale di Leningrado. Le memorie di Mossadeg sequestrate dalla polizia TEHERAN, 20. — La polizia ha sequestrato oggi, prima che fossero messe in circolazione, le copie di un libro contenente informazioni sul Mossadeg, l'ex primo ministro iraniano, che si batte per la nazionalizzazione della Anglo-Iranian Oil Company.

PARTIRA' UNA DELEGAZIONE DI INDOSSATRICI

In luglio a Mosca e a Kiev mostre della moda italiana

Anche Edy Campagnoli dovrebbe far parte della carovana

MILANO, 20. — Una numerosa delegazione composta dai titolari di importanti case di moda italiana e da quindici indossatrici, parteciperà alla «Settimana della moda italiana» che si terrà a Kiev, capitale dell'Unione Sovietica. Dopo il ricevimento ufficiale, che avverrà probabilmente a Mosca, la «troupe», che si reca per la prima volta nell'URSS, parteciperà alla «Settimana della moda italiana» che si terrà a Kiev, capitale dell'Ucraina. La definizione della manifestazione è avvenuta, dopo le trattative intercorse tra il titolare del Centro italiano manifestazioni internazionali, signor Umberto Coratelli, e la rappresentanza commerciale sovietica in Italia, con una lettera ufficiale d'invito della Camera di commercio di Mosca in data 29 gennaio scorso. «Ciò che si richiede — ha detto un rappresentante sovietico nel corso delle trattative — dallo spirito creativo degli italiani, sono i bei modelli, come se ne vedono tanti in Italia, che per il loro basso costo possono essere accessibili a lavoratori». Pertanto i modelli che saranno presentati comprenderanno, in maggior parte, confezioni in serie ed anche elementi di alta moda. Numerose case hanno già dato la loro adesione; altre stanno perfezionando l'intesa con gli organizzatori. Si tratta di case milanesi, fiorentine e torinesi tra le quali: la «John Original» di Milano (costumi da bagno e confezioni per il mare), la «Dazza» e Tremelloni» di Milano, la «Giorgio Pirelli» di Firenze, la «Sartoria Miracoli» di Milano (confezioni in serie e alta moda), la «Tonini» di Milano, vincitrice dell'Oscar della moda per il 1956, ed altre. Tra le indossatrici prevalgono le giovanissime capaci di recare una nota di grazia non disgiunta dalla semplicità, due doti che il pubblico sovietico ha mostrato di apprezzare già in altre occasioni. Sono già state scelte: Rosanna Di Marzo, eletta lo scorso anno al con-

gresso di Campione «indossatrice di domani»; Lia Manzini, già segretaria del sindacato delle indossatrici; Anna Andreoli; Mirka Giannini; Omodei; la francese Natascia Bobbio; Vilhelmina Gedrinsky; Isabella Conte; Anca Corradini; Giovanna Gandella; Anna Maria Mareglia; Anna Albergiani.

La vertenza italo-etiopeca per le frontiere della Somalia discussa all'O.N.U.

NEW YORK, 20. — La commissione di tutela dell'Assemblea dell'ONU ha iniziato l'esame di un progetto di risoluzione presentato dalla Grecia e da cinque paesi arabi asiatici, concernente la questione del confine tra la Somalia sotto tutela italiana e l'Etiopia. La risoluzione prevede otto degli sforzi compiuti dall'Italia e dall'Etiopia nelle trattative dirette sulla questione, e raccomanda ai due governi di completare le discussioni per renderne conto alla prossima Assemblea generale. La vertenza italo-etiopeca si riferisce a territori che le autorità militari inglesi, durante la guerra, posero sotto amministrazione etiopica senza voler pregiudicare la loro finale sistemazione. Gli etiopici sostengono che i territori, in virtù di loro accordi intervenuti con l'Italia appartenono al loro paese, mentre secondo il punto di vista di Roma la linea di frontiera concordata era quella che oggi la Somalia reclama.

ANNOVILLE (Tennessee), 20. — Ieri sera un tubo di gas di metallo è stato lanciato da un camion avvicinato a una spina elettrica. Il tubo si accese e si incendiò, provocando un incendio che si estese a un edificio di legno. Il fuoco fu spento con difficoltà.

CITTA' DEL MESSICO, 20. — Il sindaco della città messicana ha annunciato che alcuni mesi fa l'ex dittatore argentino Juan Peron chiese l'uso d'immunità dal Messico. La domanda è tuttora oggetto di studio.

LONDRA, 20. — Una ditta di Manchester ha prodotto un tessuto trattato al silicio che sarà presentato alla fiera di Londra, nel palazzo delle Nazioni, in un padiglione inglese. Il tessuto è stato inventato da un chimico di Manchester e appropria, e risulta resistente all'acqua ed alla ruggine.

PROVIDENCE (USA), 20. — Secondo un rapporto fornito da una persona che era interessata alle operazioni di recupero, i proprietari dell'Andrea Doria avrebbero definitivamente rinunciato a riportare a galla la nave.

ALFREDO REICHLIN, direttore Luca Pavolini, direttore resp. Incritto al n. 5436 del Registro Stampa del Tribunale di Roma in data 4 novembre 1956 L'Unità autorizzazione a giornale n. 4703 del 4 gennaio 1956 Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurini, 19 - ROMA

Notizie in breve